



L'onore della memoria

*Tributo alle migliaia di alberi spazzati
via dalla furia del vento nel territorio
del comune di Marliana. Marzo 2015
Viaggio fotografico dentro il disastro*

Silvana Agostini

MUSEO DELLA CULTURA CONTADINA DI CASORE DEL MONTE

24 AGOSTO 2026
DALLE 16,00 IN POI

Festeggiamenti per San Bartolomeo:

- Santa messa con
unzione dei bambini
- Lancio dell'uovo sodo
- Mostra fotografica a
memoria del disastro
del vento del 2015

Sono passati 11 anni da quando una “bestia impazzita” la notte fra il 4 e 5 marzo del 2015 imperversò per tutta la Toscana distruggendo la maggior parte dei suoi boschi, parchi e alberi secolari. Anche il territorio di Marliana subì danni irreversibili sia dal punto di vista ambientale che umano. Per questo, con il supporto del Comune di Marliana e il Museo della cultura contadina di Casore del Monte, fu pensato di dare vita ad una mostra fotografica **itinerante** (11 luglio-16 agosto) nelle frazioni di **Panicagliora, Marliana, Casore del Monte, Serra Pistoiese** che raccontasse il disastro attraverso *250 foto inviate dagli abitanti del territorio*. La mostra fece sì che quei paesi, svuotati di presenze, in quel breve periodo ritrovassero visibilità e orgoglio...

Molta allora era la “**la sete di memoria**” che i visitatori furono davvero tanti e tutti parteciparono anche nello scegliere le immagini più tragiche che si mostravano in tre sezioni: **la strada; il bosco; alberi e casa**, acchiappate a fili di ferro con mollette di legno, come dei panni stesi. Ma per non disperdere quel patrimonio l'anno dopo prese vita il libro ***L'onore della memoria. Tributo alle migliaia di alberi spazzati via dalla furia del vento nel territorio del comune di Marliana. Marzo 2015. Viaggio fotografico dentro il disastro*** di Silvana Agostini. Il libro, fu presentato nella sala comunale di Marliana il 5 marzo 2016 alla presenza di politici e autorità che in quel momento avevano in mano il futuro del nostro ambiente. Oggi, **ricordare quel disastro** con questa piccolissima selezione di foto scelte, allora fra le più votate, è come prendere coscienza che i disastri di qualsiasi tipo sono sempre dietro l'angolo e purtroppo sempre più violenti. E dunque amare e preservare l'ambiente in cui viviamo forse è il primo segno di rispetto anche verso di noi.

Info 3802935644

Chi pianta un albero pianta una speranza (L. Larcom)